

Ufficio Studi



Il commercio con l'estero della provincia di Roma

I° semestre 2014



Camera di Commercio
Roma

Il commercio con l'estero della provincia di Roma – I° semestre 2014

Il report è realizzato a cura dell'**Ufficio Studi**
della Camera di Commercio di Roma.

Direzione e coordinamento:

Maria Forte

Hanno collaborato:

Alessandra Mazzilis

Antonio Spensieri

**Camera di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura di Roma**

Area VII – Studi e Sistemi informativi

Dirigente: Barbara Cavalli

Ufficio Studi

Tel. 06.5208.2456 / 2077 / 2063

E-mail: studi.economici@rm.camcom.it

© 2014 Camera di Commercio di Roma
Via de' Burrò 147 – 00186 Roma

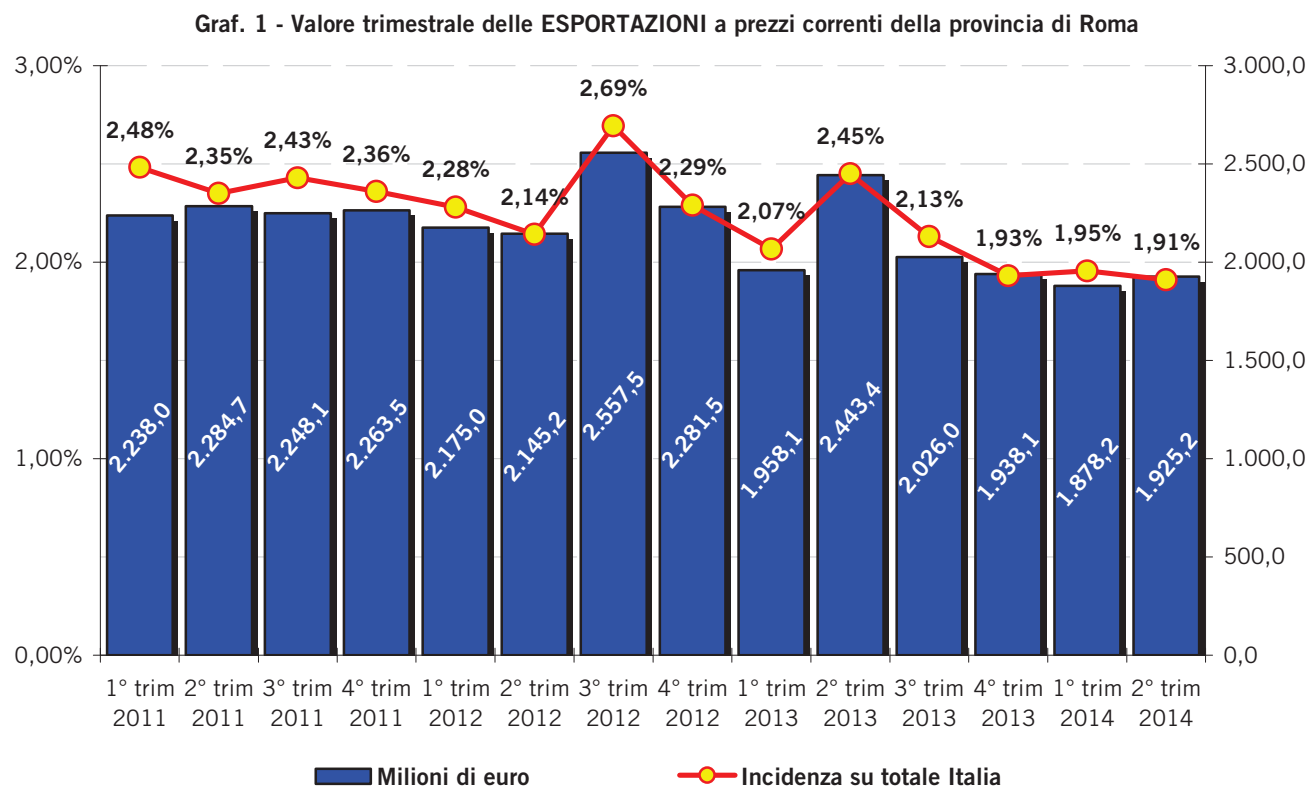
I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati esclusivamente alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma.

IL COMMERCIO CON L'ESTERO DELLA PROVINCIA DI ROMA – I° semestre 2014

Al I° semestre 2014 il valore dell'export romano si attesta a 3,8 miliardi di euro: **-13,6% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno**. Il dato è la risultante di *performance* poco incoraggianti realizzatesi sia nel primo che nel secondo trimestre dell'anno (Graf. 1): **per trovare valori trimestrali peggiori occorre tornare indietro al periodo gennaio-marzo 2010**, quando le vendite sui mercati esteri non superarono la soglia di 1,6 miliardi di euro.

Mentre, nonostante le attuali tensioni geo-politiche e le svalutazioni competitive, il risultato complessivo dell'**export nazionale fa rilevare una variazione tendenziale di segno positivo: +1,3%**, equivalente a un incremento di 2,5 miliardi di euro (Tav. 1).

Prosegue, sul fronte interno, la **costante contrazione delle importazioni** sia in ambito provinciale (-9,7% rispetto al primo semestre 2013) sia a livello nazionale, benché in misura più moderata (-1,7% su base annua).



Elaborazione Uffici Studi CCIAA di Roma su dati Istat

Tav. 1 - Commercio con l'estero (valori a prezzi correnti, in migliaia di euro)

TERRITORIO	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI			SALDO al 30.06.2014
	Al 30.06.2014	Al 30.06.2013	Var. % I° sem. '14 / I° sem. '13	Al 30.06.2014	Al 30.06.2013	Var. % I° sem. '14 / I° sem. '13	
Roma	3.803.409,1	4.401.465,5	-13,6	8.277.949,7	9.166.590,8	-9,7	-4.474.540,5
Italia	196.920.277,9	194.418.751,5	1,3	179.572.093,9	182.661.455,7	-1,7	17.348.184,1
Roma / Italia (%)	1,9	2,3	-	4,6	5,0	-	-

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

Tav. 2 - Commercio con l'estero per AREA GEOGRAFICA (valori a prezzi correnti, in migliaia di euro)

AREA GEOGRAFICA	ESPORTAZIONI				IMPORTAZIONI				SALDO	
	ROMA		ITALIA		ROMA		ITALIA		ROMA	ITALIA
	AI 30.06.2014	Var.%(¹)	AI 30.06.2014	Var.%(¹)	AI 30.06.2014	Var.%(¹)	AI 30.06.2014	Var.%(¹)	AI 30.06.2014	AI 30.06.2014
UE 28	2.050.611,5	-5,0	109.618.548,0	4,2	4.818.592,4	-13,0	101.721.233,9	0,7	-2.767.980,9	7.897.314,1
Altri Paesi europei	271.035,0	-28,9	22.975.940,8	-9,8	1.239.970,3	-11,7	21.206.498,7	-3,8	-968.935,3	1.769.442,0
Africa settentrionale	89.547,1	-52,1	7.150.097,6	-1,9	374.689,6	-6,6	7.103.201,4	-39,9	-285.142,5	46.896,1
Altri Paesi africani	56.331,0	0,8	2.840.151,6	1,1	195.768,4	-9,2	4.117.447,4	14,7	-139.437,4	-1.277.295,8
America settentrionale	349.104,6	-6,0	15.776.380,1	7,0	587.992,5	65,5	7.568.143,9	19,1	-238.887,9	8.208.236,2
America centro-meridionale	115.065,8	-21,9	6.614.900,0	-7,6	233.198,4	2,8	4.812.670,3	3,8	-118.132,6	1.802.229,8
Medio Oriente e Asia centrale	289.753,9	-0,5	11.900.589,3	-5,6	312.456,9	-23,6	13.255.778,7	-4,5	-22.703,1	-1.355.189,4
Asia orientale	478.115,0	-25,1	16.683.019,3	7,3	507.563,4	-16,7	18.881.951,6	3,0	-29.448,4	-2.198.932,2
Oceania e altri territori	103.845,4	-39,0	3.360.651,2	-6,4	7.717,8	31,2	905.168,0	-5,0	96.127,6	2.455.483,2
Totale	3.803.409,1	-13,6	196.920.277,9	1,3	8.277.949,7	-9,7	179.572.093,9	-1,7	-4.474.540,5	17.348.184,1

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

(¹) Rispetto al 30.06.2013

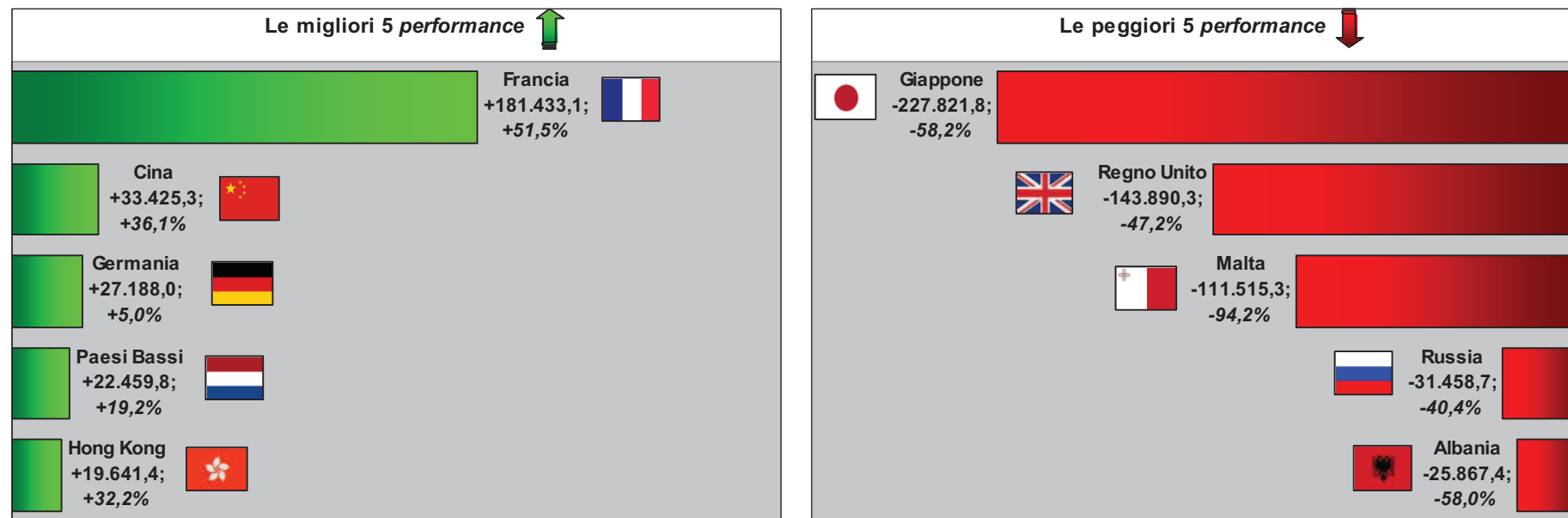
Analizzando le direttrici geografiche dell'export romano si osserva, su base annua, una flessione pressoché generalizzata, con l'unica eccezione positiva rappresentata dal +0,8% (Tav. 2) realizzato verso la macroarea dei Paesi dell'Africa centrale e meridionale.

Diverso è lo scenario che si presenta a livello nazionale (Tav. 2). Positive le performance ottenute verso quelle aree che maggiormente incidono sull'export italiano, ovvero UE 28 (+4,2%), Nord America (+7,0%) e Asia orientale (+7,3%). L'unica eccezione è rappresentata dalla significativa flessione della ripartizione comprendente i Paesi extra UE 28, da ascrivere a diversi fattori, primo fra tutti la dinamica negativa del principale partner dell'Area, la Svizzera, che fa mancare quasi 1,5 miliardi di euro rispetto al risultato del primo semestre 2013; seguono la flessione della domanda turca (-6,6%) e, infine, le tensioni politiche tra Ucraina e Russia, che hanno ridotto gli acquisti di merci italiane rispettivamente del 25,7% e 8,9%.

In conseguenza dell'aumento tendenziale delle esportazioni e della contestuale diminuzione dell'import, il saldo commerciale italiano cresce e arriva a toccare quota 17,3 miliardi di euro. Di contro, permane l'ormai strutturale disavanzo della provincia di Roma che, dopo i primi sei mesi dell'anno, si attesta a -4,5 miliardi di euro.

Sul gap di quasi 600 milioni di euro di merci esportate rispetto al dato di fine giugno 2013 pesano, con la percentuale maggiore, le consistenti contrazioni registrate in Asia orientale dove, con riferimento al solo Giappone, si rileva una perdita di mercato per le imprese romane che ammonta a 227,8 milioni di euro (-58,2%) (Graf. 2).

Graf. 2 – ROMA: migliori e peggiori performance esportative per valore assoluto della variazione rispetto al I° semestre 2013



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

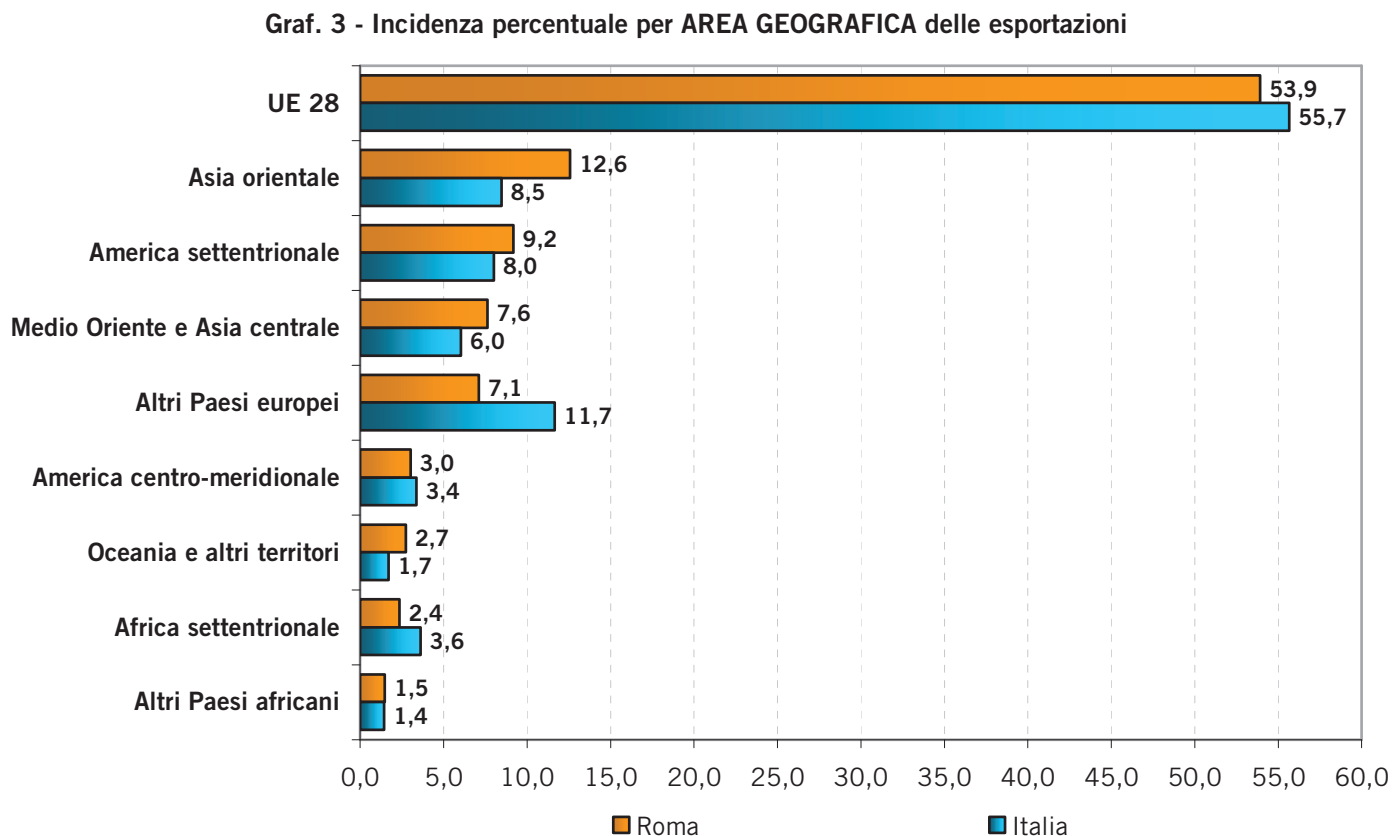
Dinamiche negative, sebbene meno marcate se comparate con quelle dell'Area asiatica, **si osservano altresì in relazione ai Paesi europei: in particolare, l'Area dei Paesi extra UE fa segnare una diminuzione tendenziale del 28,9%**, dovuta in larga parte **alle tensioni geopolitiche in atto tra Russia e Ucraina**, i cui acquisti di merci dalle imprese romane si contraggono rispettivamente del 40,4% e del 75,7% rispetto a giugno 2013, **nonché a una forte flessione (-58,0%) delle vendite verso il mercato albanese (Graf. 2).**

Spostando l'analisi ai Paesi dell'Area UE 28, si registra il **consolidamento dell'asse commerciale con i due principali partner della provincia di Roma, Germania e Francia**: quest'ultimo, in particolare, fa segnare un incremento della domanda nei confronti delle imprese romane – trainata dal settore "Aeromobili e veicoli spaziali" – pari a +51,5% (+181,4 milioni di euro) rispetto al primo semestre 2013.

Il successo del "made in Italy" nei due Paesi sopracitati, tuttavia, non basta a compensare il risultato negativo dell'Area (-5%): spiccano i crolli delle esportazioni verso Regno Unito, con un decremento di 143,9 milioni di euro (-47,2%), e Malta, la cui domanda è andata assottigliandosi di ben 94,2 punti percentuali (Graf. 2).

Le difficoltà palesate negli ultimi dodici mesi dall'export provinciale trovano ulteriori riscontri nei risultati osservabili nel continente americano: sono **significative le riduzioni del valore delle vendite verso un Paese emergente quale quello brasiliano (-26,2%) nonché verso il mercato degli Stati Uniti**, terzo partner di Roma in quanto a esportazioni (Tav. 4), che fa segnare **una variazione tendenziale negativa di quasi 24 milioni di euro (-6,8%)**.

Come diretta conseguenza delle dinamiche dell'export del semestre appena trascorso, **la composizione percentuale per singole aree geografiche resta sostanzialmente stabile** rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2013. **Si consolida il ruolo dominante del mercato UE 28** che, sia a livello provinciale che nazionale, **incide per oltre il 50%** sul valore totale dell'export (Graf. 3).



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

In arretramento, invece, la quota dei Paesi europei extra UE 28: in provincia di Roma passa dall'8,4% di fine 2013 al 7,1% di giugno 2014. Anche a livello nazionale l'area in questione arriva a incidere per 1,3 punti percentuali in meno rispetto al saldo annuale 2013 ma, nonostante tale contrazione, si conferma come secondo mercato di sbocco per le esportazioni italiane.

Pressoché inalterate risultano le incidenze relative alle esportazioni in Asia orientale e America settentrionale - rispettivamente secondo e terzo mercato di sbocco per le imprese romane - **mentre assumono sempre meno rilievo le vendite verso i Paesi africani** (in particolare, l'Africa settentrionale perde un punto percentuale in quota sul totale dell'export romano rispetto al 2013) e quelli dell'Oceania.

Tav. 3 - Commercio con l'estero per MACROSETTORE (valori a prezzi correnti, in migliaia di euro)

MACROSETTORE	ESPORTAZIONI				IMPORTAZIONI				SALDO	
	ROMA		ITALIA		ROMA		ITALIA		ROMA	ITALIA
	AI 30.06.2014	Var.%(¹)	AI 30.06.2014	Var.%(¹)	AI 30.06.2014	Var.%(¹)	AI 30.06.2014	Var.%(¹)	AI 30.06.2014	AI 30.06.2014
Agricoltura e pesca	11.777,9	-22,4	2.994.857,3	-2,7	179.252,8	-0,1	6.407.554,9	-1,3	-167.474,9	-3.412.697,6
Alimentari	116.046,0	2,5	13.499.310,7	2,6	625.931,1	-50,6	14.195.768,2	4,1	-509.885,1	-696.457,5
<i>di cui Tabacco</i>	53,7	-95,6	17.701,3	85,0	234.808,0	-73,4	925.836,1	-7,4	-234.754,3	-908.134,9
Sistema moda	192.441,4	3,1	22.864.694,8	4,7	278.304,0	18,2	13.989.129,9	7,7	-85.862,6	8.875.564,9
Legno e carta	90.113,6	16,0	3.991.980,8	3,6	123.392,2	2,2	4.778.907,2	3,3	-33.278,6	-786.926,4
Chimica, gomma, plastica	1.623.485,7	-22,6	37.380.715,4	-1,3	2.898.941,6	-7,9	37.543.037,3	-4,5	-1.275.455,9	-162.321,9
Metalmeccanico, elettronica	1.432.149,0	-6,5	95.324.045,8	1,4	3.506.901,1	3,9	64.126.614,3	2,3	-2.074.752,0	31.197.431,4
Altro industria	234.903,6	7,7	18.201.886,4	2,2	660.748,8	-21,0	36.228.828,3	-11,6	-425.845,2	-18.026.941,8
Provviste di bordo, varie	102.492,0	-36,4	2.662.786,6	-3,8	4.478,1	-29,5	2.302.253,7	22,7	98.013,9	360.532,9
Totale	3.803.409,1	-13,6	196.920.277,9	1,3	8.277.949,7	-9,7	179.572.093,9	-1,7	-4.474.540,5	17.348.184,1

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

(¹) Rispetto al 30.06.2013

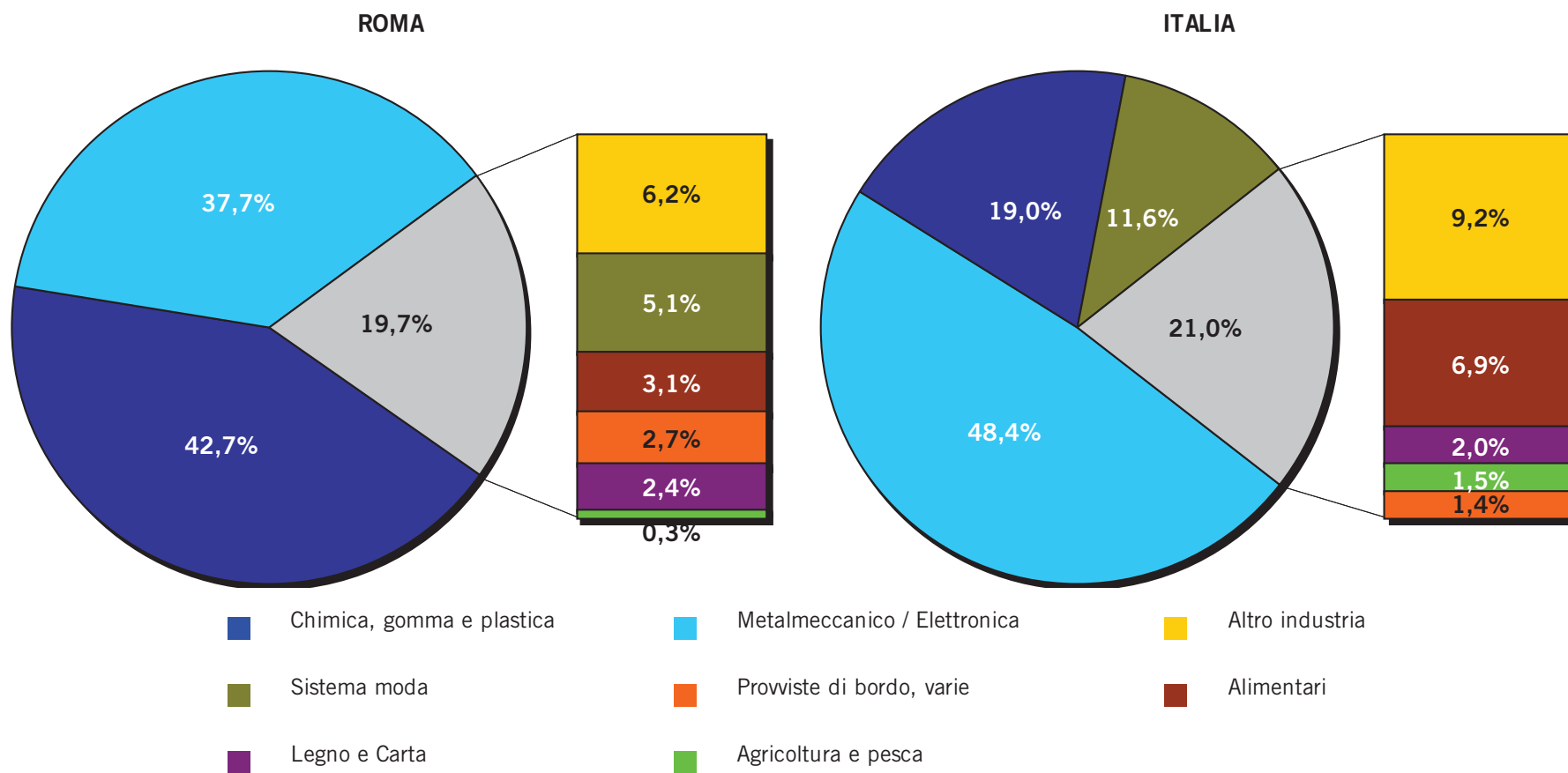
Dall'analisi dei settori merceologici si evince la prosecuzione del trend negativo per il settore "Chimica, gomma, plastica" - primo comparto per valore di merci esportate dalle imprese romane (Graf. 4) - che fa registrare un preoccupante -22,6% rispetto ai primi 6 mesi del 2013 (Tav. 3).

La contrazione rilevata è dovuta essenzialmente alla brusca frenata che ha interessato le vendite oltreconfine di "Prodotti petroliferi" (-44,7%) e "Medicinali e prodotti farmaceutici" (-33,8%); questi ultimi comparti, sommati fra loro, fanno mancare entrate per un ammontare di ben 480 milioni di euro.

Negativo anche il valore tendenziale messo a segno dal macrosettore "Metalmeccanico, elettronica" (-6,5%), all'interno del quale si evidenziano spinte contrastanti: da un lato si registra la forte flessione nell'export di autoveicoli (-26,5%) ed "Altre macchine di impiego generale" (-30%), dall'altro si constata la conferma del peso di Roma nell'export dei settori "Aeromobili e veicoli spaziali" e "Armi e munizioni": le vendite della provincia arrivano a rappresentare rispettivamente il 10,2% e il 24,5% dell'export totale nazionale (Graf. 5).

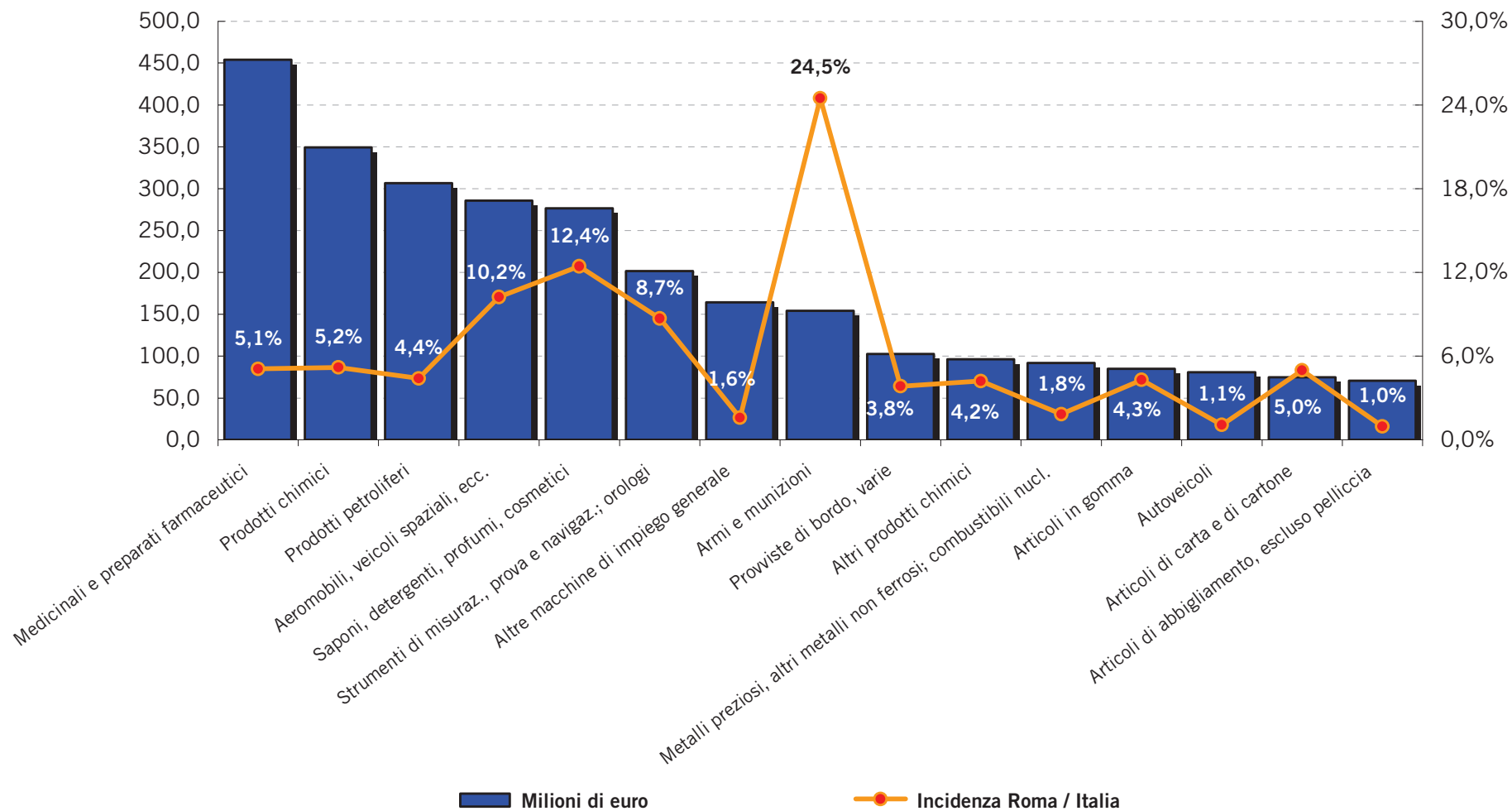
Nel quadro aggregato nazionale non si registrano mutamenti di rilievo rispetto all'andamento del primo semestre 2013, se si esclude un notevole aumento dell'export di tabacco (+85%). Si conferma l'attrattività del "made in Italy" tradizionale: il "Sistema Moda" cresce del +4,7% (Roma: +3,1%), così come positive sono le propensioni all'export di merci afferenti ai comparti di meccanica, alimentare e arredo.

Graf. 4 – Composizione percentuale delle esportazioni per MACROSETTORE



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

Graf. 5 – ROMA: primi 15 gruppi merceologici esportati (a prezzi correnti, in milioni di euro) e incidenza percentuale sul totale Italia



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

Tav. 4 – ROMA: Primi 15 PARTNER internazionali per valore delle esportazioni (valori in migliaia di euro) ⁽¹⁾

ESPORTAZIONI						
PAESE	AI 30.06.2014	Var.%(²)	%	Merce più esportata in valore	AI 30.06.2014	% sul totale delle merci esportate nel Paese
Germania	568.976,9	5,0	15,0	Prodotti chimici	325.231,4	57,2
Francia	533.764,2	51,5	14,0	Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	230.557,6	43,2
Stati Uniti	328.754,1	-6,8	8,6	Metalli preziosi, altri metalli non ferrosi; combustibili nucl.	87.505,7	26,6
Spagna	173.326,5	-0,1	4,6	Prodotti petroliferi	82.867,7	47,8
Giappone	163.395,7	-58,2	4,3	Medicinali e preparati farmaceutici	114.624,5	70,2
Regno Unito	160.748,2	-47,2	4,2	Saponi, detersivi, profumi, cosmetici	51.087,0	31,8
Paesi Bassi	139.575,9	19,2	3,7	Prodotti petroliferi	75.687,0	54,2
Cina	126.139,1	36,1	3,3	Medicinali e preparati farmaceutici	40.204,1	31,9
Svizzera	112.246,6	-5,8	3,0	Parti ed accessori per autoveicoli	27.247,5	24,3
Hong Kong	80.577,5	32,2	2,1	Strumenti di misurazione, prova; orologi, ecc.	22.075,1	27,4
Grecia	76.409,1	-25,0	2,0	Prodotti petroliferi	30.409,4	39,8
Emirati Arabi Uniti	63.378,6	-16,0	1,7	Strumenti di misurazione, prova; orologi, ecc.	10.322,5	16,3
Belgio	57.639,4	3,8	1,5	Prodotti petroliferi	18.600,0	32,3
Arabia Saudita	57.496,4	46,2	1,5	Armi e munizioni	16.512,1	28,7
Russia	46.352,6	-40,4	1,2	Altre macchine di impiego generale	7.755,2	16,7
Altri Paesi	1.114.628,2	-	29,3	-	-	-
Totale	3.803.409,1	-13,6	100,0	Medicinali e preparati farmaceutici	454.198,3	11,9

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

⁽¹⁾ I totali risentono degli arrotondamenti in migliaia

⁽²⁾ Rispetto al 30.06.2013

Con un ammontare di 454 milioni di euro, “Medicinali e preparati farmaceutici” si confermano le merci più vendute oltreconfine da parte delle imprese romane, nonostante il netto calo del 33,8% (Tav. 6) rispetto al risultato ottenuto nel primo semestre 2013, oltre che quelle più esportate (in valore) in Giappone e Cina (Tav. 4).

In conseguenza della buona *performance* realizzata in Germania e dell'*exploit* semestrale della domanda francese, si assiste a una impennata dell'incidenza che i due Paesi europei assumono sull'export totale, che arriva a toccare la soglia del 29%¹. Stabile, in terza posizione, l'incidenza sull'economia romana degli Stati Uniti, la cui domanda predominante si rivolge non più al mercato farmaceutico bensì a quello di metalli e combustibili nucleari.

¹ Al 31 dicembre 2013 tale quota risultava pari al 21,9% (Germania: 13,0%; Francia: 8,9%)

Tav. 5 – ROMA: Primi 15 PARTNER internazionali per valore delle importazioni (valori in migliaia di euro) ⁽¹⁾

IMPORTAZIONI						
PAESE	Al 30.06.2014	Var.%(²)	%	Merce più importata in valore	Al 30.06.2014	% sul totale delle merci importate dal Paese
Germania	1.243.608,3	-4,2	15,0	Autoveicoli	454.738,9	36,6
Spagna	777.146,7	-4,5	9,4	Autoveicoli	491.399,7	63,2
Regno Unito	605.179,3	-3,9	7,3	Autoveicoli	306.980,2	50,7
Stati Uniti	563.983,2	84,5	6,8	Prodotti petroliferi	242.064,8	42,9
Svizzera	538.611,4	-16,3	6,5	Medicinali e preparati farmaceutici	386.876,4	71,8
Francia	472.299,2	4,3	5,7	Medicinali e preparati farmaceutici	82.214,2	17,4
Russia	428.094,9	-16,8	5,2	Prodotti chimici	360.164,5	84,1
Paesi Bassi	385.257,2	-42,6	4,7	Tabacco	74.433,8	19,3
Belgio	332.310,8	-4,0	4,0	Medicinali e preparati farmaceutici	66.167,3	19,9
Cina	235.805,1	-1,2	2,8	Articoli di abbigliamento, escluso pelliccia	16.872,6	7,2
Turchia	235.383,8	24,0	2,8	Autoveicoli	196.955,0	83,7
Grecia	208.411,7	68,5	2,5	Prodotti petroliferi	178.411,0	85,6
Egitto	153.345,5	119,3	1,9	Prodotti petroliferi	131.006,7	85,4
Sud Africa	142.913,8	5,8	1,7	Metalli preziosi, altri metalli non ferrosi; combustibili nucl.	93.376,6	65,3
Romania	138.316,4	-35,6	1,7	Autoveicoli	49.987,2	36,1
Altri paesi	1.817.282,2	-	22,0	-	-	-
Totale	8.277.949,7	-9,7	100,0	Autoveicoli	1.856.520,3	22,4

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

⁽¹⁾ I totali risentono degli arrotondamenti in migliaia

⁽²⁾ Rispetto al 30.06.2013

Dal quadro che riassume il fabbisogno della provincia di Roma nei confronti dei mercati internazionali emerge come **oltre il 42% delle importazioni - per un ammontare di 3,5 miliardi di euro - è da ascrivere al macrosettore "Metalmeccanico/elettronica", all'interno del quale oltre la metà del valore si concentra nel mercato degli "Autoveicoli" (Tav. 5)**, con Germania, Spagna e Regno Unito quali principali fornitori. **Va sottolineata l'espansione non marginale della domanda romana di prodotti petroliferi verso Grecia ed Egitto ma, soprattutto, nei confronti degli Stati Uniti.**

La variazione positiva dell'84,5% delle importazioni dal Paese nordamericano¹ è, infatti, dovuto in larga parte al boom dell'approvvigionamento di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, che passa dalla cifra irrisoria di 17 mila euro al I° semestre 2013 ad oltre 242 milioni di euro al giugno 2014.

¹ Secondo l'*International Energy Agency* (IEA), la radicale ristrutturazione del settore energetico statunitense avvenuta negli ultimi anni con la crescita della produzione di *shale gas* e il progresso nelle tecniche estrattive spingeranno gli USA a diventare il maggiore produttore al mondo di petrolio e combustibili liquidi derivati dal petrolio.

Tav. 6 – ROMA: Prime 15 MERCI per valore delle esportazioni e delle importazioni (valori in migliaia di euro) ⁽¹⁾

ESPORTAZIONI				IMPORTAZIONI			
MERCE	AI 30.06.2014	Var.%(²)	%	MERCE	AI 30.06.2014	Var.%(²)	%
Medicinali e preparati farmaceutici	454.198,3	-33,8	11,9	Autoveicoli	1.856.520,3	9,7	22,4
Prodotti chimici	349.256,3	10,2	9,2	Prodotti petroliferi	1.030.521,6	-12,4	12,4
Prodotti petroliferi	306.589,1	-44,7	8,1	Medicinali e preparati farmaceutici	949.350,7	0,0	11,5
Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	285.691,7	24,4	7,5	Prodotti chimici	475.486,6	-12,8	5,7
Saponi, detergenti, profumi ecc.	276.622,4	-0,4	7,3	Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi, combustibili nucleari	320.684,8	81,3	3,9
Strumenti di misurazione, prova; orologi, ecc.	201.390,6	-15,0	5,3	Apparecchiature per le telecomunicazioni	258.654,0	8,3	3,1
Altre macchine di impiego generale	164.338,3	-30,1	4,3	Tabacco	234.808,0	-73,4	2,8
Armi e munizioni	154.336,3	64,4	4,1	Antracite	204.440,1	-14,6	2,5
Provviste di bordo; merci varie	102.492,0	-36,4	2,7	Strumenti e forniture mediche e dentistiche	139.146,5	-3,7	1,7
Altri prodotti chimici	96.286,1	-1,2	2,5	Articoli di abbigliamento, escluso pelliccia	135.463,2	17,0	1,6
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi, combustibili nucleari	91.968,3	1,1	2,4	Strumenti di misurazione, prova; orologi, ecc.	125.897,2	-7,8	1,5
Articoli in gomma	84.659,0	-7,8	2,2	Parti ed accessori per autoveicoli	122.601,0	-8,7	1,5
Autoveicoli	80.667,9	-26,5	2,1	Oli e grassi vegetali e animali	106.212,9	11,7	1,3
Articoli di carta e di cartone	74.713,4	15,9	2,0	Saponi, detergenti, profumi ecc.	101.997,4	15,9	1,2
Articoli di abbigliamento, escluso pelliccia	70.539,4	-5,1	1,9	Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	97.393,1	-3,5	1,2
Altre merci	1.009.659,9	-	26,5	Altre merci	2.118.772,1	-	25,6
Totale	3.803.409,1	-13,6	100,0	Totale	8.277.949,7	-9,7	100,0

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

⁽¹⁾ I totali risentono degli arrotondamenti in migliaia

⁽²⁾ Rispetto al 30.06.2013

E' in atto, dunque, un significativo mutamento nelle direttrici dell'import romano di prodotti petroliferi: a fronte dell'aumento esponenziale della domanda verso gli USA si registra, infatti, un netto calo tendenziale degli acquisti sia da molti Paesi europei, tra cui spiccano Russia (-160,7 milioni di euro; -98,8%), Spagna (-137,4 milioni di euro; -65,3%) e Turchia (-39,6 milioni di euro; -100%), sia da partner nordafricani quali Libia (-116,8 milioni di euro; -88,7%) e Marocco (-26,9 milioni di euro; -54,4%).

GLOSSARIO

Classificazione geografica:

UNIONE EUROPEA 28 (esclusa Italia)

Francia, Paesi Bassi, Germania, Regno Unito, Irlanda, Danimarca, Grecia, Portogallo, Spagna, Belgio, Lussemburgo, Svezia, Finlandia, Austria, Malta, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica ceca, Slovacchia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Slovenia, Croazia, Cipro.

ALTRI PAESI EUROPEI

Islanda, Norvegia, Liechtenstein, Svizzera, Faer Øer, Andorra, Gibilterra, Santa Sede (Stato della Città del Vaticano), San Marino, Turchia, Albania, Ucraina, Bielorussia, Repubblica moldova, Russia, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia.

AFRICA SETTENTRIONALE

Ceuta, Melilla, Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto, Sahara occidentale.

ALTRI PAESI AFRICANI

Sudan, Sud Sudan, Mauritania, Mali, Burkina Faso, Niger, Ciad, Capo Verde, Senegal, Gambia, Guinea-Bissau, Guinea, Sierra Leone, Liberia, Costa d'Avorio, Ghana, Togo, Benin, Nigeria, Camerun, Repubblica centrafricana, Guinea equatoriale, São Tomé e Príncipe, Gabon, Congo, Repubblica democratica del Congo, Ruanda, Burundi, Sant'Elena, Ascensione e Tristan da Cunha, Angola, Etiopia, Eritrea, Gibuti, Somalia, Kenya, Uganda, Repubblica unita di Tanzania, Seychelles, Mozambico, Madagascar, Maurizio, Comore, Mayotte, Zambia, Zimbabwe, Malawi, Sud Africa, Namibia, Botswana, Swaziland, Lesotho.

AMERICA SETTENTRIONALE

Stati Uniti, Canada, Groenlandia, Saint Pierre e Miquelon.

AMERICA CENTRO-MERIDIONALE

Messico, Bermuda, Guatemala, Belize, Honduras, El Salvador, Nicaragua, Costa Rica, Panama, Anguilla, Cuba, Saint Kitts e Nevis, Haiti, Bahamas, Isole Turks e Caicos, Repubblica dominicana, Isole Vergini americane, Antigua e Barbuda, Dominica, Isole Cayman, Giamaica, Santa Lucia, Saint-Barthélemy, Saint Vincent e Grenadine, Isole Vergini britanniche, Barbados, Montserrat, Trinidad e Tobago, Grenada, Aruba, Curaçao, Bonaire, Sint Eustatius e Saba, Sint Maarten, Colombia, Venezuela, Guyana, Suriname, Ecuador, Perù, Brasile, Cile, Bolivia, Paraguay, Uruguay, Argentina, Isole Falkland.

MEDIO ORIENTE E ASIA CENTRALE

Georgia, Armenia, Azerbaigian, Libano, Siria, Iraq, Repubblica islamica dell'Iran, Israele, Territorio palestinese occupato, Giordania, Arabia Saudita, Kuwait, Bahrein, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Oman, Yemen, Kazakistan, Turkmenistan, Uzbekistan, Tagikistan, Kirghizistan, Afghanistan, Pakistan, India, Bangladesh, Sri Lanka, Nepal, Bhutan.

ASIA ORIENTALE

Timor-Leste, Maldive, Birmania, Thailandia, Laos, Vietnam, Cambogia, Indonesia, Malaysia, Brunei, Singapore, Filippine, Mongolia, Cina, Corea del Nord, Corea del Sud, Giappone, Taiwan, Hong Kong, Macao.

OCEANIA E ALTRI TERRITORI

Australia, Papua Nuova Guinea, Nauru, Nuova Zelanda, Isole Salomone, Tuvalu, Nuova Caledonia, Wallis e Futuna, Kiribati, Isole Pitcairn, Figi, Vanuatu, Tonga, Samoa, Isole Marianne settentrionali, Polinesia francese, Stati Federati di Micronesia, Isole Marshall, Palau, Samoa americane, Guam, Isole Cocos (Keeling), Isola Christmas, Isole Heard e McDonald, Isola Norfolk, Isole Cook, Niue, Tokelau, Isola di Bouvet, Georgia del Sud e Sandwich australi, Terre australi e antartiche francesi.

Ufficio Studi

Tel: +39 5208 2456 – 2077 - 2063

E-mail: studi.economici@rm.camcom.it



Camera di Commercio
Roma